



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
MIIC8F0003: I.C. VIA GATTAMELATA

**Scuole associate al codice principale:**  
MIAA8F000V: I.C. VIA GATTAMELATA  
MIAA8F001X: INFANZIA VIA GATTAMELATA  
MIEE8F0015: PRIMARIA PIETRO MICCA  
MIMM8F0014: SECONDARIA I GR. COLORNI



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 22	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 24	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Nell'anno scolastico 2022/2023 la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva è stata elevatissima. Per quanto riguarda l'Esame di Stato, si evidenzia una netta prevalenza delle fasce medio-alte e tale dato risulta superiore alla media nazionale, regionale e di area. Gli abbandoni che si verificano si riferiscono ad alunni stranieri che tornano nel paese d'origine.

### Punti di debolezza

Il curricolo verticale d'Istituto è in fase di aggiornamento; in particolare si sta curando il raccordo tra i diversi ordini di scuola.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha garantito agli alunni il raggiungimento degli obiettivi didattici e il conseguimento dei traguardi di competenza. La scuola primaria, nell'ambito linguistico e matematico, effettua prove comuni d'ingresso, intermedie e finali, raccordate ai traguardi di competenza previsti dal curricolo. La scuola secondaria non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro tranne in singoli casi giustificati e accoglie anche studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per



fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio, tendente alla fascia medio alta. Le riunioni di dipartimento garantiscono una certa omogeneità nei contenuti, nella metodologia, nella valutazione e nella progettazione per il raggiungimento delle competenze.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Nelle prove standardizzate l'Istituto raggiunge risultati molto positivi. Nel complesso i punteggi delle classi non si discostano significativamente dalla media della scuola ed il livello raggiunto dagli studenti è ritenuto affidabile e in linea con le valutazioni dei docenti curricolari. Nella scuola primaria e secondaria i risultati raggiunti risultano globalmente superiori alle medie di riferimento. I dati INVALSI risultano generalmente in linea con le valutazioni d'ammissione.

## Punti di debolezza

In riferimento alla scuola secondaria di primo grado i risultati raggiunti appaiono positivi, tuttavia ci sono margini per poter lavorare per ottenere una maggiore omogeneità.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati positivi ottenuti dagli studenti nelle prove INVALSI sono anche legati alla progettazione dei compiti di realtà e di attività finalizzate allo sviluppo delle competenze.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Patto Regolativo, regole di comportamento che sono oggetto di confronto e condivisione in tutte le classi e che è in via di aggiornamento su iniziativa del consiglio d'istituto. In tutto l'Istituto Comprensivo sono stati stabiliti criteri condivisi di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento. Non sono presenti concentrazioni di comportamenti problematici in specifiche sezioni.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Nell'Istituto le Funzioni Strumentali e le Commissioni che si occupano del raccordo curano il passaggio di informazioni da un ordine all'altro di scuola e raccolgono i dati relativi ai test d'ingresso proposti nel primo anno di scuola secondaria. Nella scuola secondaria la Commissione Continuità e Orientamento garantisce le relazioni con le scuole primarie del territorio e organizza attività finalizzate alla scelta della scuola secondaria di secondo grado.

### Punti di debolezza

Nel confronto tra i risultati in uscita dalla scuola primaria e in entrata alla scuola secondaria, in particolare nell'area linguistica e matematica, si riscontra una difficoltà legata alla diversa tipologia di valutazione. Si ritiene necessaria la condivisione di un Curricolo Verticale d'Istituto. Nella scuola secondaria la straordinaria frammentazione delle scelte degli alunni per il ciclo scolastico successivo rende arduo il monitoraggio dei risultati raggiunti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. **(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.



**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.





# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

Il curricolo della scuola primaria, elaborato in base alle Indicazioni Nazionali del 2012, risponde ai bisogni formativi degli alunni, individuando i traguardi di competenze (orizzontali, verticali e trasversali) che gli studenti dovrebbero raggiungere alla fine della classe quinta ed articolando gli obiettivi di apprendimento verticalmente sui cinque anni per ogni disciplina. Nella scuola secondaria i dipartimenti disciplinari, a partire dai traguardi di competenza, rivedono ogni anno gli obiettivi di apprendimento da raggiungere attraverso le programmazioni disciplinari e definiscono in comune l'ampliamento dell'offerta formativa. I docenti, in ogni ordine di scuola, seguono una programmazione comune per campi d'esperienza, ambiti disciplinari e classi parallele. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere, attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, sono chiari e coerenti rispetto al curricolo e al PTOF. Nelle riunioni di Intersezione, di Interclasse e in quelle di Dipartimento i docenti operano un'analisi delle scelte adottate e una revisione della progettazione. Nella scuola secondaria sono stati poi rivisti i criteri di ammissione e le griglie di valutazione delle prove dell'Esame di Stato alla fine del primo ciclo. Nella scuola primaria, e per tutte le discipline, sono in uso prove di

## Punti di debolezza

In riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012, i curricoli della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria non sono ancora tra loro pienamente raccordati. Tra i tre ordini di scuola emerge la necessità di un raccordo più puntuale attraverso la progettazione di un Curricolo Verticale d'Istituto. A tal fine opera nella scuola un gruppo di lavoro che, coinvolgendo tutto il collegio, ha come obiettivo la costruzione di un curricolo verticale.



ingresso, intermedie e finali, strutturate e unificate per classi parallele. Nella scuola secondaria i Dipartimenti hanno elaborato criteri di verifica e valutazione comuni e, per le classi prime, prove di ingresso comuni per Italiano, Matematica e Inglese, funzionali al confronto con i dati in uscita dalla scuola primaria. La Commissione Continuità d'Istituto lavora al passaggio di informazioni relative agli alunni in entrata e in uscita. L'Istituto ha individuato i nuclei fondanti delle discipline.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.



I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

La scuola dell'infanzia offre due moduli di tempo scuola (40 ore e 45 ore). La scuola primaria è caratterizzata dal tempo pieno modularizzato. Nella secondaria l'attività didattica è organizzata in spazi orari da 55 minuti intervallati da due momenti ricreativi. Esistono responsabili dei vari laboratori, che hanno cura dei materiali, aggiornandoli periodicamente. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali presenti in tutti i plessi dell'Istituto. In ogni plesso ci sono aule video, biblioteche, laboratori attrezzati con materiale specifico. Nella scuola secondaria tutte le aule sono provviste di LIM o digital board. È stato previsto l'arricchimento di dotazione tecnologica con i fondi ministeriali. I plessi della scuola primaria e secondaria sono dotati di rete wifi recentemente potenziata. Nella scuola secondaria la biblioteca è gestita dall'apposita Commissione: offre il prestito di libri; organizza incontri con gli autori, gare di lettura e aderisce a progetti e iniziative. La scuola dell'infanzia promuove una pedagogia attiva e di relazione tra l'adulto e il bambino. Lo stile educativo è fondato sull'osservazione e sull'ascolto e la documentazione diventa un processo che produce tracce, memoria e riflessione e permette di valutare gli apprendimenti. Il progetto "Curricolo

### Punti di debolezza

Benché finalità, linee metodologiche, percorsi di apprendimento, traguardi, criteri e strumenti di verifica siano stati approvati con delibera formale del Collegio Docenti, si registra una certa resistenza al cambiamento e alla condivisione circolare delle pratiche educative più efficaci. Sarebbe necessario un percorso di formazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica. Occorre rendere gli interventi correttivi più efficaci, rendendo consapevoli famiglie e studenti della scorrettezza del comportamento, spesso non percepito come tale. Non sempre è prevista un'attività riparatoria dei danni arrecati, se non pecuniaria da parte dei genitori nei casi più gravi.



Verticale", attivo nella scuola primaria, ha portato all'implementazione di modalità didattiche innovative, favorendo una didattica trasversale. L'Istituto prevede un lavoro di condivisione delle regole di convivenza e del Patto di Corresponsabilità. La scuola cerca di promuovere in ogni occasione il dialogo tra le varie componenti per una presa di coscienza e di consapevolezza delle proprie responsabilità. Nella scuola secondaria, in caso di comportamenti problematici, i provvedimenti sono graduati in base alla gravità e all'eventuale ricorrenza, secondo un regolamento disciplinare che è, comunque, in fase di revisione.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra



studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

Tutti gli insegnanti sono coinvolti in attività a favore dell'inclusione (percorsi individualizzati e personalizzati, lavoro a coppie, lavoro in piccolo gruppo, peer education, cooperative-learning, problem solving). I PEI, i PDP e i PEP vengono redatti e monitorati dal Team/Consiglio di Classe, con il coinvolgimento delle famiglie e degli specialisti. L'Istituto ha aderito alla Piattaforma COSMI per l'elaborazione del PEI su base ICF. La scuola ha elaborato un protocollo per le differenze individuali che considera sia l'area della disabilità che i casi problematici. Attiva percorsi specifici per l'inclusione di alunni con disabilità e cura la partecipazione degli stessi ai progetti d'Istituto; si avvale del supporto di associazioni presenti sul territorio per la promozione di progetti, anche gratuiti ed in orario pomeridiano, a favore degli alunni con BES. Utilizza risorse interne ed esterne (Polo Start4 e Fondi per le Aree a rischio) per l'attivazione di percorsi di alfabetizzazione per alunni stranieri neoarrivati e non. L'Istituto Comprensivo valorizza le risorse esistenti interne ed esterne alla scuola e cura con particolare attenzione le fasi di passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro. Gli insegnanti attuano progetti di potenziamento e recupero attraverso l'utilizzo delle strategie più funzionali alle esigenze

### Punti di debolezza

I docenti avvertono l'esigenza di un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri e di una maggiore condivisione dei processi di inclusione.



educativo-didattiche degli alunni, anche ricorrendo all'utilizzo delle nuove tecnologie. La valutazione degli stessi è affidata ai docenti curricolari. Nella scuola secondaria vengono attivati laboratori extracurricolari guidati da psicologi destinati ad alunni con bisogni educativi speciali che lavorano in piccoli gruppi.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.





## Continuità e orientamento

### Punti di forza

L'Istituto cura il raccordo tra i tre ordini di scuola con incontri tra i docenti per la condivisione di informazioni ed attività volte alla conoscenza della nuova realtà scolastica. I docenti dell'indirizzo musicale organizzano in orario curricolare lezioni-concerto per far conoscere l'organizzazione del percorso di studio specifico. Un'attenzione particolare è dedicata alle attività di raccordo per l'inserimento degli alunni con DVA. L'Istituto organizza open day per tutti e tre gli ordini, affinché le famiglie possano conoscere la scuola. Le classi terminali di ogni ordine sono coinvolte in progetti di continuità/raccordo o di orientamento che di fatto ne accompagnano il passaggio da un ordine all'altro. Nella scuola secondaria vengono organizzate attività di orientamento a partire dal secondo anno: dalla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni alle attività finalizzate alla scelta del percorso scolastico; incontri con esperti, con docenti delle scuole secondarie di secondo grado. Viene organizzato a scuola un campus che vede la presenza dei docenti delle scuole secondarie della zona. I dati confermano che gli studenti in uscita dalla secondaria, che seguono il consiglio orientativo, hanno ottime probabilità di successo formativo nella nuova scuola. In applicazione delle

### Punti di debolezza

Data la presenza sul territorio di più realtà scolastiche, risulta difficoltosa la gestione del protocollo di raccordo per la mancanza di una figura di riferimento in alcuni Istituti.



Linee Guida ministeriali, tutti i consigli di classe hanno previsto un rafforzamento delle attività didattiche con finalità orientative.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

L'Istituto ha una programmazione didattica ben strutturata in tutti e tre gli ordini, arricchita da una progettualità ampia e coerente con gli obiettivi fissati. Le famiglie collaborano al finanziamento di progetti che coinvolgono un più ampio numero di classi e con una specifica valenza educativa; in alcuni casi sono previsti esperti esterni, anche per progetti finanziati dagli enti locali. Il monitoraggio è previsto e attuato per tutti i progetti.

## Punti di debolezza

La progettualità appare ampia, ma sarebbe necessario dotarsi di criteri di selezione dei progetti per una più efficiente allocazione delle risorse.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e



sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



## Motivazione dell'autovalutazione

La progettualità ampia e coerente, il monitoraggio dei progetti e la presenza di esperti esterni forniscono occasioni di arricchimento per la professionalità del corpo docente. Una migliore selezione dei progetti garantirebbe una più efficiente allocazione delle risorse.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

I docenti scelgono attività di formazione in base ai propri interessi e alle proprie esigenze e si impegnano nella traduzione, nell'attività didattica quotidiana, dei contenuti e delle strategie appresi. Vengono raccolte anche le esigenze formative del personale ATA. L'Istituto tiene conto delle esperienze del personale nell'organizzazione e nella gestione delle attività. Nell'assegnazione degli ambiti alla scuola primaria, si tiene conto del curriculum del docente, delle sue precedenti esperienze, compatibilmente con le esigenze organizzative. L'Istituto condivide i criteri stabiliti dal Comitato di valutazione dei docenti e favorisce ed incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (per team, fascia e disciplina) in situazioni formalizzate e non. Le tematiche riguardano gli ambiti disciplinari e trasversali e i materiali prodotti e/o raccolti vengono condivisi. I docenti ritengono produttiva e costruttiva la condivisione con i colleghi. La formazione è stata istituzionalizzata nell'ambito delle attività funzionali all'insegnamento.

## Punti di debolezza

I docenti manifestano l'esigenza di una maggiore diffusione di informazioni relative ad iniziative di formazione. Non esiste una banca dati formalizzata dei curricula e delle esperienze professionali dei docenti, ai fini di un loro utilizzo.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la



collaborazione tra docenti.



## **Motivazione dell'autovalutazione**

Si ritiene necessario perfezionare la possibilità di condivisione del materiale. Non viene realizzata in maniera sistematica la condivisione delle competenze maturate grazie alle iniziative di formazione.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

L'Istituto intrattiene rapporti di collaborazione con i seguenti Enti pubblici e privati, al fine di migliorare l'offerta formativa: - Università Bicocca e Università Cattolica per la realizzazione di percorsi di tirocinio rivolti a studenti di Scienze della Formazione Primaria; - Comune di Milano per la gestione del servizio di refezione scolastica, per il servizio di pre- scuola e giochi serali, per interventi a favore degli alunni con bisogni educativi speciali; - ATS per il supporto ad attività di igiene e prevenzione, per la realizzazione di progetti di educazione all'affettività e alla redazione dei Piani Educativi Individualizzati; per la stesura di una policy condivisa per affrontare il fenomeno del bullismo; - Cooperativa Coesa per assistenza socio-educativa di alunni diversamente abili; - Polizia Municipale per il progetto di Educazione stradale; - specialisti esterni, come Anagramma Associazione; - Municipio di zona 8, per progetti (DSA) e per le collaborazioni con le altre scuole. Per i tre ordini di scuola i genitori sono presenti sia nelle Commissioni miste (Cultura, Mensa, Ambiente, Sport) che nei Comitati genitori. Si tratta di una collaborazione molto attiva, consolidata nel tempo, efficace e gestita con competenza. I genitori organizzano in collaborazione con i docenti attività quali "Sgambamelata",

## Punti di debolezza

La stretta collaborazione scuola-famiglia rende i genitori molto presenti in diversi aspetti della vita scolastica; questa risorsa fondamentale necessita di grande equilibrio per un corretto rapporto istituzionale tra le diverse componenti della comunità.



“Giochi di Istituto”, “Mostra del libro” per la scuola primaria e “Colornissima”, “Festa di Natale”, “Ballo per le terze” e altre iniziative per la scuola secondaria. La scuola organizza inoltre momenti di condivisione con le famiglie sulle tematiche dei DSA e sull'orientamento per i genitori degli alunni delle classi terze. Le comunicazioni alle famiglie sono pubblicate sul sito web della scuola, come anche le convocazioni degli organi collegiali con la presenza dei genitori; il registro elettronico è utilizzato per comunicazioni di carattere educativo-didattico.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.





## Competenze chiave europee

### PRIORITA'

Migliorare le competenze chiave digitali e di cittadinanza.

### TRAGUARDO

Incrementare nel triennio 2022-2025 la percentuale di alunni che raggiungono, alla fine di ogni ordine di studio, un livello pari o superiore a intermedio nelle competenze digitali e nelle competenze sociali e civiche.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Aggiornamento del curriculum con elementi di alfabetizzazione digitale
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Aggiornamento del curriculum con riferimento ai temi dell'Agenda 2030
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Realizzazione nella maggior parte delle classi di unità didattiche di apprendimento con la proposta di compiti di realtà
4. **Ambiente di apprendimento**  
Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali
5. **Continuità e orientamento**  
Verificare il raccordo tra i diversi ordini di studio all'interno del comprensivo





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Potenziare le competenze disciplinari di base.

### TRAGUARDO

Aumentare nel triennio 2022-2025 la percentuale di alunni che raggiungono nelle prove INVALSI di fine ciclo il livello pari o superiore ad intermedio.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Realizzazione nella maggior parte delle classi di unità didattiche di apprendimento con la proposta di compiti di realtà
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Costruzione del curricolo verticale di italiano, matematica ed inglese
3. **Continuità e orientamento**  
Verificare il raccordo tra i diversi ordini di studio all'interno del comprensivo

